

Scelte di carriera di operatrici e operatori socio-sanitari

Risultati della prima inchiesta relativa ai progetti di carriera

Management Summary

Partecipazione al progetto

Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale IUFFP

Kirchlindachstr. 79

3052 Zollikofen

OdASanté

Seilerstrasse 22

3011 Berna

Autori

Ines Trede, Prof. Dr. Jürg Schweri

Zollikofen, 31 gennaio 2012

Scelte di carriera di operatrici e operatori sociosanitari dopo la formazione professionale di base

Risultati della prima inchiesta sui progetti di carriera

Quali sono i progetti professionali delle persone che hanno concluso la formazione di base di operatrice/operatore sociosanitario (OSS)? Lavoreranno come OSS? Se sì, per quanto tempo? Oppure seguiranno un'altra formazione subito dopo l'ottenimento dell'attestato federale di capacità? Chi opera una scelta di carriera piuttosto che un'altra e perché? Queste sono le domande affrontate dal progetto condotto dallo IUFFP et da OdASanté, il cui scopo è di fornire alle organizzazioni cantonali e nazionali del mondo del lavoro, alla politica e ai responsabili della formazione delle informazioni sulla transizione alla fine del secondario superiore indispensabili per la gestione e la pianificazioni della formazione nell'ambito dei mestieri della salute. Il progetto ha rivolto la sua attenzione alle persone che hanno concluso una formazione OSS, sia perché rappresentano un gruppo significativo di professionisti qualificati del settore sanitario sia perché costituiscono un importante gruppo target per le professioni sanitarie del livello terziario.

Metodo e gruppo target dello studio

Attraverso ad un'indagine longitudinale sono analizzate le scelte di carriera previste e quelle effettuate dalle/dai operatrici/operatori sociosanitari nel terzo anno di tirocinio (2010-2011) di tutte le regioni svizzere (2089 di 2209 persone in formazione OSS, ovvero il 95%).

Il progetto si prefigge di fornire informazioni relative alle scelte professionali e formative delle operatrici e degli operatori sociosanitari (OSS) e all'interesse che suscitano le professioni del settore cure e le altre professioni sanitarie. In questo modo, viene fornito un contributo per controllare e garantire il fabbisogno di personale nel settore sanitario.

Le persone in formazione hanno compilato un questionario con domande sui loro progetti di carriera immediatamente dopo la fine della formazione e sui loro progetti due anni dopo la fine di questa. I dati sono stati confrontati in base alle specificità regionali dei sistemi di formazione. Inoltre, sono stati analizzati i fattori d'influenza sui progetti di carriera delle persone in formazione. Le analisi sono effettuate in due tappe. La prima inchiesta è stata realizzata tra ottobre 2010 e gennaio 2011 nel quadro dei corsi interaziendali oppure nelle scuole professionali. Lo scopo era di individuare le scelte di carriera previste a questo punto della formazione. La seconda inchiesta, che sarà effettuata circa un anno dopo la formazione (giugno 2012), riguarda le scelte di carriera prese effettivamente dalle stesse persone.

Risultati: panoramica dei progetti di carriera

Seguono i risultati della prima inchiesta relativa alle scelte di carriera previste. Si tratta di risultati provvisori che forniscono informazioni su come le persone in formazione prendono le loro scelte. Solamente la seconda inchiesta permetterà di abbozzare conclusioni sulle scelte effettuate.

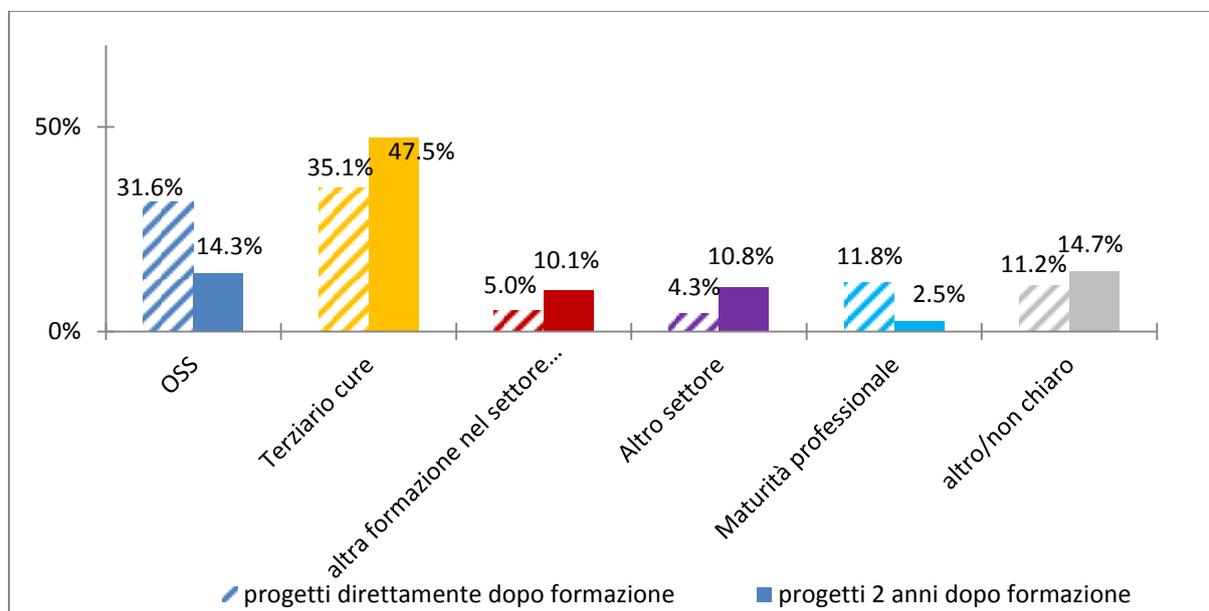
Progetti di carriera a livello nazionale

In totale, il 72% delle persone in formazione prevede di rimanere nel settore sanitario sia immediatamente dopo la conclusione della formazione sia a medio termine (due anni dopo). Si tratta di una stima prudente, perché se il 15% delle persone in formazione che non ha progetti chiari o indica altri progetti dovesse decidersi a medio termine per il settore sanitario, la quota raggiungerebbe l'87%.

32% delle persone interrogate vuole lavorare, subito dopo la formazione, come OSS, il 35% intende iniziare una formazione di livello terziario nel settore cure, il 5% vuole seguire un'altra formazione nel settore sanitario.

La percentuale delle persone che, subito dopo la formazione, sceglierebbero di :

- lavorare come OSS, scende dal 32% al 14% due anni dopo;
- seguire delle formazioni di livello terziario nel settore cure, salgono dal 35% al 47% dopo due anni;
- volgersi verso altre professioni del settore sanitario e altre professioni, raddoppiano dal 5% a circa il 10% dopo due anni.



Schema 1: Progetti di carriera delle persone in formazione OSS dopo la formazione (estate 2012). Fonte: Trede und Schweri (2012). Indicazione in percento di n=2089.

L'aumento del numero di persone che dopo due anni vorrebbe seguire una formazione di livello terziario nel settore cure è dovuto, in gran parte, alle persone che vogliono lavorare come OSS solo per un periodo transitorio. Mentre le persone che intendono ottenere la

maturità professionale direttamente dopo la formazione prevedono, a medio termine, di seguire anche altre formazioni (settore cure, altre professioni sanitarie o altre professioni).

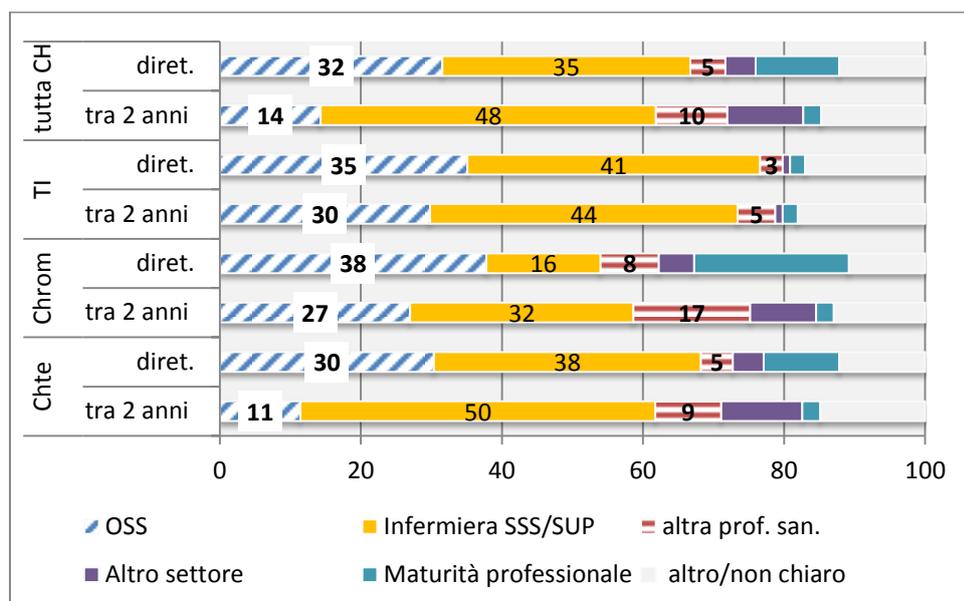
Differenze regionali

L'inchiesta comprende i dati relativi alle persone in formazione di 22 cantoni e rappresenta le tre regioni linguistiche.

In Ticino, la percentuale di persone che prevede di rimanere nel settore sanitario a medio termine è la più alta: il 79% degli interrogati intende lavorare come OSS, nel settore cure o in altre professioni sanitarie. Nella Svizzera romanda la percentuale si attesta al 75% e nella Svizzera tedesca al 71% (Si tratta di una valutazione prudente che non tiene conto della categoria "altro/non chiaro").

Il numero di persone che prevede di rimanere nella professione OSS diminuisce, passando:

- dal 30% subito dopo la formazione all'11% due anni dopo nella Svizzera tedesca;
- dal 38% al 27% nella Svizzera romanda;
- dal 35% al 30% in Ticino.



Schema 2: Progetti di carriera delle persone in formazione OSS in funzione delle regioni linguistiche direttamente e due anni dopo la conclusione della formazione. Fonte: Trede und Schweri (2012). Indicazione in percento di n=2089.

I progetti di seguire una formazione di livello terziario nel settore cure aumentano:

- dal 28% immediatamente dopo la formazione al 50% due anni dopo nella Svizzera tedesca;
- dal 16% al 32% nella Svizzera romanda;
- dal 41% al 44% in Ticino.

Mentre le intenzioni di passare, dopo due anni:

- ad un'altra professione del settore sanitario (non OSS, né settore cure) sono: per il Ticino 5%, per la Svizzera tedesca 9% e per la Svizzera romanda 17%.
- ad una formazione in un settore non sanitario sono: per il Ticino 1%, per la Svizzera

tedesca 12% e per la Svizzera romanda 9%.

Le differenze regionali possono in parte essere ricondotte alle diversità tra le forme di organizzazione e di offerta delle formazioni OSS e di quelle di livello terziario del settore sanitario. Un altro aspetto importante sono le differenze di età delle persone in formazione OSS a livello regionale. Questo tema sarà trattato nella sezione “Caratteristiche delle persone in formazione in relazione ai progetti di carriera direttamente dopo la formazione”.

Differenze in funzione dei settori delle aziende

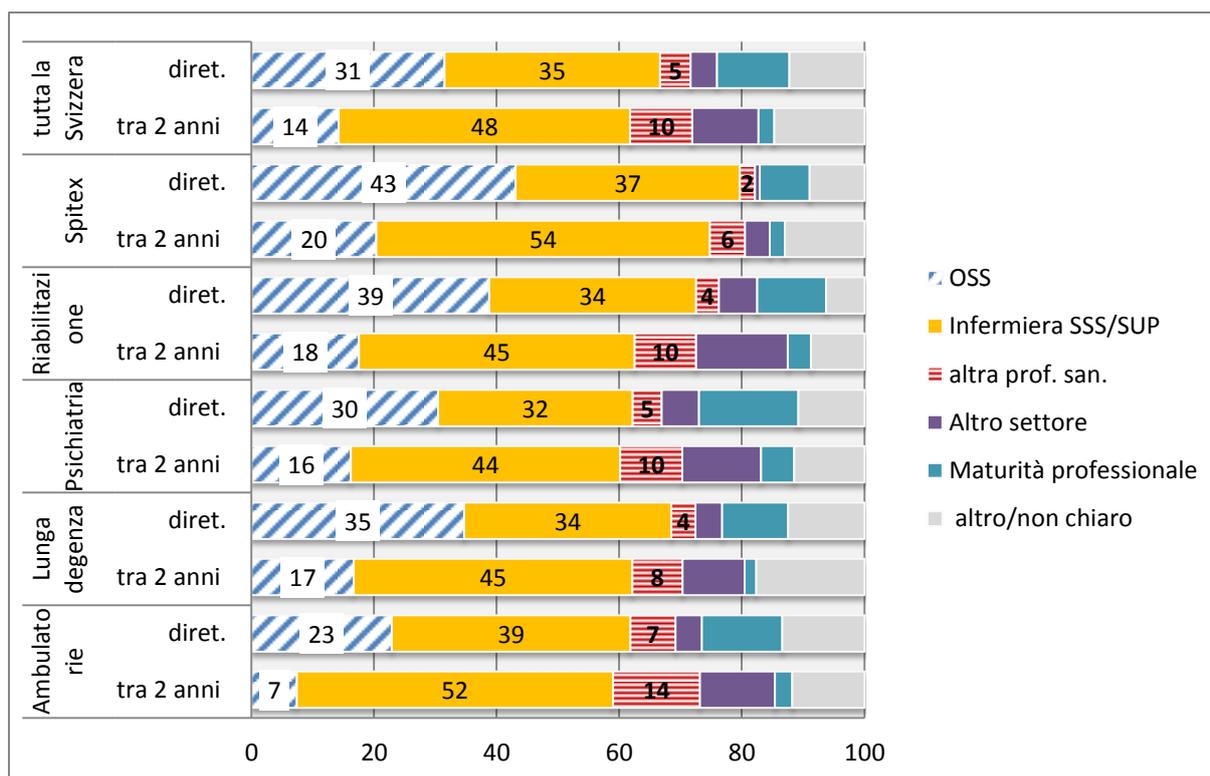
Il 48% delle persone in formazione lavora nella cure di lunga degenza, il 33% nelle cure ambulatorie, il 7% nella psichiatria, il 4% nella riabilitazione e il 6% presso Spitex (il 2% ha indicato di lavorare in “diversi settori”).

A medio termine i progetti di proseguire una carriera in quanto OSS diminuiscono:

- nelle cure ambulatorie, dal 23% subito dopo la formazione al 7% due anni dopo;
- nelle cure di lunga degenza, dal 35% al 17%;
- nella psichiatria, dal 30% al 16%;
- nella riabilitazione, dal 39% al 18%;
- nel settore Spitex, dal 43% al 20%.

In compenso, la percentuale di persone che prevede di seguire una formazione di livello terziario nel settore cure aumenta:

- nelle cure ambulatorie, dal 39% subito dopo la formazione al 52% due anni dopo;
- nelle cure di lunga degenza, dal 34% al 45% ;
- nella psichiatria, dal 32% al 44%;
- nella riabilitazione, dal 34% al 45%;
- nel settore Spitex, dal 37% al 54% .



Schema 3: Progetti di carriera delle persone in formazione OSS in funzione del settore di attività, immediatamente e due anni dopo la conclusione della formazione. Fonte: Trede und Schweri (2012). La possibilità "diversi settori" non è stata riportata. Indicazioni in percentuali di n=2089.

Le differenze tra i diversi settori dimostrano che la distribuzione delle persone in formazione nei settori non è casuale. La suddivisione nei settori dipende dalle caratteristiche individuali, in particolare la motivazione che ha spinto la persona a decidersi per la formazione, l'età e la formazione scolastica. Questo aspetto sarà trattato nel dettaglio nella sezione seguente.

Risultati: progetti di carriera a livello individuale

In tutte le rappresentazioni seguenti dei rapporti tra i fattori di influenza e le scelte di carriera verranno applicati metodi di statistica multivariati che tengono in considerazione l'influenza diretta di fattori terzi sulle previsioni di carriera. Questo ci permette di isolare l'effetto diretto di un fattore determinato sui singoli progetti di carriera.

Caratteristiche delle persone in formazione in relazione ai progetti di carriera direttamente dopo la formazione

Sesso

Il 92% delle persone in formazione è di sesso femminile.

Le persone di sesso maschile hanno una probabilità inferiore di seguire una formazione di livello terziario del settore cure e una probabilità maggiore di scegliere la maturità professionale rispetto alle persone di sesso femminile, questo vale anche se si tiene conto dell'influenza di altri fattori tra i quali le prestazioni scolastiche.

Età

L'età media delle persone in formazione è di 20 anni (età minima 17, massima 54 anni). Il

60% delle persone in formazione è tra i 17 e i 19 anni d'età. Nella Svizzera romanda e in Ticino, l'età media delle persone nei programmi di formazione duale è di 28 anni, nei programmi di scuola a tempo pieno è invece di 20 anni. Nella Svizzera tedesca, l'età media nei programmi duali è di 19,3 anni.

Se una persona ha oltre 20 anni, è più probabile che lavori come OSS e meno probabile che segua una formazione di livello terziario nel settore cure o la maturità professionale, e questo anche se si tiene conto dell'influenza di altri fattori.

Statuto socioeconomico

Per il 7% delle persone in formazione, il livello massimo di formazione raggiunto dai genitori è la scuola dell'obbligo, per circa il 50% un tirocinio, per l'11% il liceo o una scuola di diploma, per il 18% una scuola specializzata superiore e per il 16% una scuola universitaria. Il 36% dei genitori è o è stato attivo nel settore sanitario. Il 23% ha una professione nel settore cure. Lo statuto socioeconomico dei genitori delle persone in formazione (calcolato in base alla posizione professionale e al livello di formazione dei genitori e in funzione il numero di libri disponibili in casa), misurato su una scala da 1 a 6, si situa a 3,3 punti.

Più lo statuto socioeconomico è elevato, più è alta la probabilità che le persone in formazione scelgano la maturità professionale, e questo anche considerando l'influenza di altri fattori .

Scuola dell'obbligo

Circa il 60% delle persone in formazione ha seguito una scuola secondaria con esigenze medie, il 33% una scuola secondaria con esigenze di base (*Realschule*) e circa il 7% una scuola secondaria con esigenze estese (*progymnasiale Schule*)

La conclusione della scuola dell'obbligo oltre il livello di base (*Realschule*) accresce la probabilità di effettuare la maturità professionale dopo la formazione e riduce la probabilità di un'attività professionale in quanto OSS e questo anche se si considera l'influenza di altri fattori

Maturità professionale integrata

Il 13% delle persone in formazione integra la maturità professionale durante la formazione, il 5% segue un corso preparatorio per la maturità professionale e l'82% non si prepara per la maturità professionale durante la formazione. In Ticino, la quota di persone che seguono la maturità professionale integrata durante una formazione OSS di quattro anni si attesta al 43%. Le persone che seguono una maturità professionale hanno 19 anni in media (Svizzera), hanno uno statuto socioeconomico oltre la media e hanno raggiunto un livello di scuola dell'obbligo superiore alle esigenze di base richieste.

Una maturità professionale integrata aumenta la probabilità di scegliere un'altra professione del settore sanitario e questo anche considerando l'influenza di altri fattori

Motivazione per la scelta della formazione

Il 40% delle persone ha optato per la formazione OSS indicando nel questionario l'opzione "decisamente, prima scelta", per il 30% si tratta di una scelta per accedere poi ad altre possibilità, per il 22% era una scelta tra le altre possibilità e per l'8% si trattava della seconda scelta oppure "per niente" la loro scelta. Sono soprattutto le persone di sesso femminile oltre i 20 anni ad indicare la formazione OSS come la loro professione desiderata.

La motivazione "OSS come trampolino di lancio verso altre professioni" aumenta la probabilità di scegliere una professione di un altro settore, un'altra professione del settore sanitario oppure una maturità professionale e questo anche tenendo conto dell'influenza di

altri fattori. La motivazione “trampolino di lancio” diminuisce invece la probabilità di lavorare come OSS. Sulle scelte relative al settore cure, questo motivo non esercita un'influenza significativa.

Regioni linguistiche

Anche se occorre tenere in considerazione l'età e le altre caratteristiche socioeconomiche, le persone in formazione della Svizzera romanda presentano una probabilità minore di scegliere una formazione di livello terziario nel settore cure direttamente dopo la formazione e una probabilità più elevata di scegliere un'altra professione sanitaria o la maturità professionale rispetto alle altre regioni. In Ticino, le persone in formazione scelgono piuttosto le formazioni di livello terziario del settore cure rispetto alle persone delle altre regioni.

Settori di attività

Se si tiene in considerazione l'età e le altre caratteristiche socioeconomiche, i settori di attività cure ambulatorie e cure di lunga degenza hanno solamente un'influenza minima sui progetti di carriera. Ciò indica una selezione mirata delle persone in formazione in questi due settori, in particolare in base a età, sesso, statuto socioeconomico, livello scolastico e motivi per la scelta della formazione. Le persone in formazione nel settore Spitex scelgono tendenzialmente un'attività professionale da OSS e questo anche considerando l'influenza di altri fattori.

Prestazioni (voti) nella scuola professionale

La media dei voti nella scuola professionale (cultura generale e insegnamento professionale) è di 5,1.

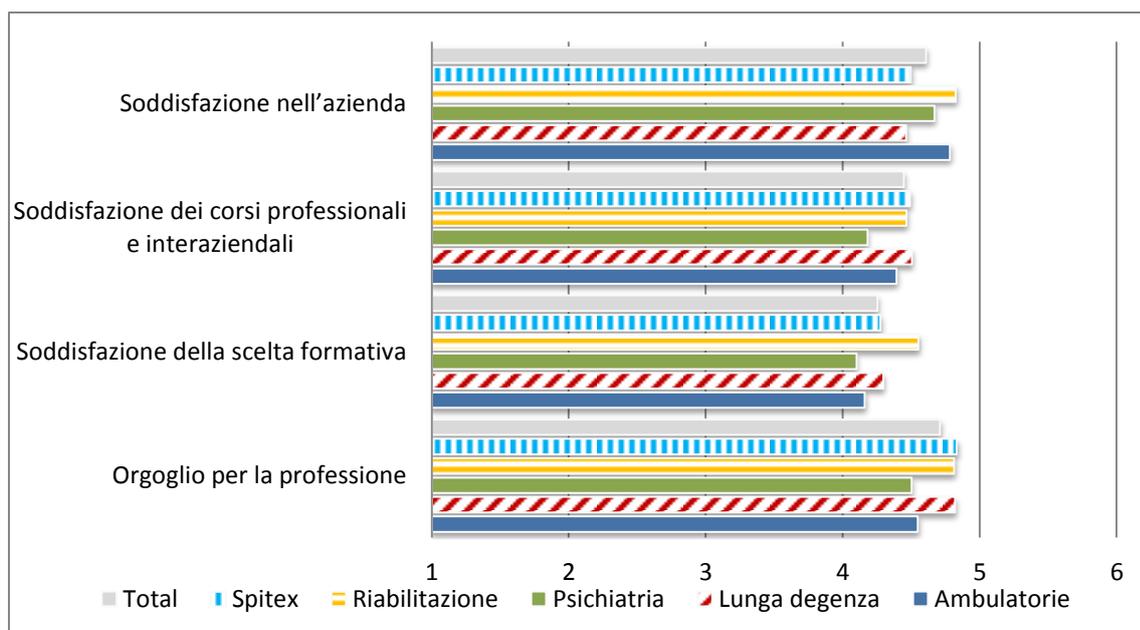
Le persone in formazione con voti superiori alla media sono meno numerose a prevedere di seguire una formazione di livello terziario nel settore cure, e questo anche considerando l'influenza di altri fattori.

Soddisfazione relativa alla formazione

Il grado di soddisfazione nella formazione professionale di base comporta diverse dimensioni e fattori d'influenza. Nella presente inchiesta sono stati analizzati:

1. la soddisfazione della formazione in azienda;
2. la soddisfazione della scelta di formazione;
3. l'orgoglio per la professione OSS.

Il grado di soddisfazione e l'orgoglio per la propria professione sono diversi in funzione dei settori di attività in cui le persone sono attive.



Schema 4: Soddisfazione relativa alla formazione delle persone che seguono un tirocinio OSS. Fonte: Trede und Schweri (2012). La possibilità "diversi settori" non è stata indicata. Valori medi su di una scala da 1 (per niente soddisfatta-o) a 6 (molto soddisfatta-o), n=2089.

Il grado di soddisfazione è influenzato più da attività e aspetti lavorativi diversificati che dal settore di attività stesso. I fattori più influenti sul grado di soddisfazione sono:

- diversificazione dei compiti lavorativi. Più i compiti sono variati, più il grado di soddisfazione relativo all'azienda e alla scelta della formazione, nonché l'orgoglio per la propria professione sono elevati;
- spazio di manovra. Più è ampio lo spazio di manovra, più il grado di soddisfazione nell'azienda è alto e più si è fieri del proprio lavoro;
- rapporto con la persona di riferimento. Più il rapporto è buono, più il grado di soddisfazione nell'azienda è alto;
- carico di lavoro (stress) sul posto di lavoro. Più il carico è elevato, meno si è soddisfatti in tutti i settori;
- definizione chiara dei ruoli. Più il ruolo in quanto OSS viene vissuto in modo chiaro, più si è fieri della professione e soddisfatti della scelta formativa.

Il grado di soddisfazione della formazione è importante per gli obiettivi di carriera. Questo anche se si prende in considerazione l'influenza di elementi quali l'età, il sesso, i fattori socioeconomici, i motivi che spingono a scegliere la formazione, la maturità professionale integrata, il settore di attività e la regione linguistica.

Le diverse forme di soddisfazione hanno però diversi effetti sulla probabilità di scegliere una determinata carriera:

- più il grado di soddisfazione nell'azienda è elevato, più la probabilità di scegliere il settore "cure" è alta;
- più si è fieri del proprio lavoro o più si è soddisfatti della scelta formativa, più la probabilità di voler lavorare come OSS sono elevate;
- più i livelli di tutti i tipi di soddisfazione sono bassi, più si elevano la probabilità di scegliere una professione che non fa parte dal settore sanitario o la maturità professionale.

Valori professionali delle persone in formazione

Di seguito, affronteremo il tema dei valori professionali importanti per le persone in formazioni e le loro aspettative sulle possibilità di vedere questi valori realizzati nella loro futura attività in quanto OSS o infermiera-e.

Nella media la “gerarchia dei valori” professionali delle persone in formazione in ordine d'importanza è la seguente:

1. conciliabilità tra lavoro e vita privata (*work life balance*);
2. valori intrinseci;
3. contatto diretto con i pazienti;
4. valori estrinseci;
5. riconoscimento della professione da parte degli altri.

Conciliabilità tra lavoro e vita privata (*work life balance*)

Più la conciliabilità tra lavoro e vita privata riveste un ruolo importante, più è probabile il passaggio ad un altro settore lavorativo. In media, le persone in formazione ritengono che in quanto infermiera-e avrebbero una *work life balance* peggiore rispetto alla professione OSS. Più le persone in formazione sono di questo parere, più tendono a scegliere altre professioni sanitarie o una formazione in un settore diverso da quello sanitario, e questo al di là dell'influenza di altri fattori

Valori intrinseci: compiti sensati e che stimolano l'apprendimento, lavoro autonomo, adeguatezza dei compiti alle proprie capacità

Più i valori intrinseci sul lavoro rivestono un ruolo importante, più è probabile che le persone in formazione scelgano altre professioni del settore sanitario o la maturità professionale. In media, le persone in formazione si aspettano che in quanto infermiera-e riescano a raggiungere meglio i valori intrinseci rispetto alla professione OSS. Più le aspettative di riuscire ad attuare i valori intrinseci nella professione infermiera-e sono bassi, più le persone in formazione intendono lavorare come OSS o imparare un'altra professione del settore sanitario e questo anche tenendo conto dell'influenza di altri fattori.

Contatto diretto con i pazienti

Più il contatto diretto con i pazienti riveste un ruolo importante, meno le persone in formazione tendono a scegliere altre professioni sanitarie o professioni di un altro settore. In media, le persone in formazione ritengono che in quanto infermiera-e sarebbero meno in contatto con i pazienti rispetto alla professione OSS. Meno le persone in formazione si aspettano un contatto diretto nella professione infermiera-e, più è probabile che intendano esercitare la professione di OSS e questo al di là dell'influenza di altri fattori

Valori estrinseci: buono stipendio, buone opportunità di carriera e di perfezionamento professionale

Più sono importanti i valori professionali estrinseci, più le persone in formazione prevedono di scegliere una formazione di livello terziario nel settore cure, altre formazioni del settore sanitario o una maturità professionale, e meno prevedono di lavorare come OSS. In media, le persone in formazione si aspettano che in quanto infermiera-e riescano a realizzare meglio i valori estrinseci rispetto alla professione OSS. Persone in formazione con aspettative sotto la media per quel che riguarda la realizzazione dei valori estrinseci nella professione “infermiera-e diplomata-o” preferiscono imparare altre professioni sanitarie e tendono meno spesso a seguire una formazione di livello terziario nel settore cure.

Riconoscimento della professione da parte degli altri (cerchia privata)

Più il riconoscimento da parte di terzi è importante, più è probabile che le persone in formazione prevedano di scegliere un'altra professione sanitaria o la maturità professionale. In media, le persone in formazione si aspettano che in quanto infermiera-e riescano a mettere in atto meglio tali valori rispetto alla professione OSS. Più le aspettative riguardanti il riconoscimento di terzi della professione infermiera-e sono basse, più è probabile che le persone in formazione intendano apprendere altre professioni sanitarie e meno vogliono seguire una formazione di livello terziario nel settore cure.

Conclusioni

In totale, almeno il 72% delle persone prevede di rimanere nel settore sanitario fino a due anni dopo la conclusione della formazione. Ma la proporzione di coloro che prevedono di proseguire anche dopo due anni come OSS è nettamente inferiore rispetto a coloro che prevedono di seguire una formazione di livello terziario nel settore cure (sempre a medio termine).

Le scelte di carriera si distinguono in base ai seguenti fattori d'influenza:

- età, sesso e caratteristiche socioeconomiche;
- motivi che hanno spinto alla formazione e integrazione della maturità professionale nella formazione OSS;
- regioni linguistiche;
- settori di attività;
- soddisfazione rispetto alla formazione;
- valori professionali e aspettative di attuare tali valori nelle diverse opzioni di carriera.

Tali fattori si influenzano a vicenda e si rispecchiano, in parte, indirettamente sui progetti di carriera. Basandosi su queste informazioni, è possibile agire sulla pianificazione della formazione su più livelli, come mostreremo in seguito.

Inoltre, occorrerebbe chiarire fino a che punto le scelte previste espresse nei questionari corrispondono al fabbisogno di personale qualificato del settore. Se i responsabili della pianificazione formativa intendono fare uso dei risultati del presente studio, occorre tenere in considerazione i dati relativi ai progetti di carriera in relazione al fabbisogno specifico di personale qualificato, per esempio di un determinato settore sanitario, di una regione o di un intero cantone.

Spunti per un'integrazione degli elementi della ricerca:

1. In considerazione del numero inferiore di donne, persone provenienti da famiglie con uno statuto socioeconomico basso e persone di oltre 20 anni, che intendono seguire la maturità professionale dopo il tirocinio, ci si può chiedere se sono garantite le pari opportunità.
2. Le persone in formazione vengono assegnate ai diversi settori a seconda delle loro caratteristiche individuali e della loro motivazione. Questa selezione avviene in modo mirato e in funzione dei fabbisogni?
3. Più l'orgoglio per la propria professione e la soddisfazione relativa alla formazione sono bassi, più le persone in formazione tendono a voler scegliere altre professioni sanitarie o

formazioni di altri settori. La soddisfazione relativa alla formazione e la percezione della professione nelle aziende vengono tematizzate sufficientemente con i giovani? Ne viene tenuto conto durante la pianificazione futura della formazione e dell'attività nelle aziende formative?

4. Le aspettative professionali delle persone in formazione come OSS o come infermiera-e cambiano in funzione del settore di attività. Le prospettive professionali come OSS o infermiera-e si differenziano in funzione dei settori per quanto riguarda fattori come il contatto con i pazienti, la conciliabilità tra lavoro e vita privata, la formazione continua e la carriera. Questo è voluto?
5. La conciliabilità tra lavoro e vita privata (*work life balance*) è un elemento importante per le persone in formazione. Valutando la professione infermiera-e, però, le persone in formazione affermano che tale conciliabilità è relativamente bassa. Ciò porta più spesso al desiderio di cambiare settore. Si tiene sufficientemente in considerazione le esigenze relative alla conciliabilità tra lavoro e vita privata nella professione infermiera-e?
6. Per le persone in formazione che intendono lavorare come OSS o infermiera-e, il contatto diretto con i pazienti riveste un ruolo importante e costituisce uno stimolo per la scelta di entrambe le professioni. Le prospettive di lavorare in diretto contatto con i pazienti sono però valutate inferiori nella professione infermiera-e rispetto alla professione OSS. Viene data la giusta importanza a questo interesse professionale (contatto diretto con i pazienti) in quanto punto attrattivo di entrambe le professioni?
7. Le aspettative delle persone in formazione corrispondono alla realtà professionale ?

Nell'interpretazione e la discussione di tali risultati occorre tenere in considerazione che non si tratta ancora di scelte di carriera definitive. I risultati inerenti le decisioni effettivamente prese dalle persone in formazione saranno disponibili all' inizio 2013.

Il rapporto completo può essere scaricato [ci](#).

Per ulteriori informazioni inviare un messaggio a ines.trede@ehb-schweiz.ch

Presentazione dei risultati

Masterplan "Formazioni sanitarie"

Punti di vista e prospettive

Mercoledì, 4 aprile 2012, 8:45-16:30, Forum Friburgo

Iscrizioni alla pagina www.bbt.admin.ch/tagung.